

Teatro  Franco Parenti

Dal 1972. Fondato e diretto da Andrée Ruth Shammah

50ESIMO

**CINQUANTA
VITA
AL PARENTI**

28 Febbraio / 28 Maggio

Teatro Franco Parenti

Dal 1972. Fondato e diretto da Andrée Ruth Shammah

CINQUANTA

Il 16 Gennaio 2023 abbiamo compiuto 50 anni!

La 2022/23 è per noi una stagione molto speciale che affonda le radici nella nostra storia, senza nostalgia ma con spirito di riscoperta, volge uno sguardo attento al presente e alle novità coltivando un'inesauribile curiosità per il futuro.

Con il contributo di



Main Partner

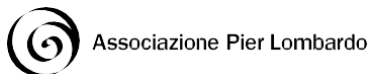
Partner



Partner tecnico



In collaborazione con



Con il contributo di



Rassegna

la grande stà

Progetto speciale 50esimo
del Parenti con il contributo di

MIC
Ministero della cultura

Partner culturale



dal 28 Febbraio al 2 Marzo - Sala Tre

ALCESTI: E ANCORA BUIO?

di Viola Lucio
regia **ZOE PERNICI**
con Serena Ferraiuolo

produzione Teatro Franco Parenti



In scena una confessione, l'autoanalisi cinica, ironica e lucida di un'Alcesti alla ricerca di risposte alla verità. Un vortice di domande che tormenta l'animo di chi deve compiere una scelta estrema.

Alcesti: è ancora buio? vuole mettere in luce la complessità delle azioni umane provando a non giudicarle. È la storia di una coppia, ma anche la storia delle parole.

In un tempo e in un luogo non specificati, dominati da una feroce dittatura, il marito di Alcesti scrive una commedia scomoda che ottiene un successo inaspettato e, per questo suo tentativo di sobillazione, viene messo a morte. L'avvocato di famiglia però trova l'unica via di fuga a una condanna certa: far sì che qualcun altro si assuma la paternità dell'opera e quindi muoia al posto suo. Alcesti è la sola a offrirsi volontaria.

Quale migliore occasione per dire per la prima volta a voce alta ciò che si pensa? E riscoprire ciò che si pensa solo perché non si ha più niente da perdere?

BIGLIETTI POSTO UNICO
acquistabili online
con **CODICE**
SCONTO
€15,00 anziché €22,50

dal 6 all'11 Marzo - Sala Tre

PRIMA DI OGNI ALTRO AMORE

Incanto per Maria Callas e Pierpaolo Pasolini

di Sergio Casesi
regia e spazio scenico **ALBERTO OLIVA**
con Gea Rambelli e Stefano Tosoni
costumi Elisabetta Invernici

produzione Proscenio Teatro

Testo vincitore del Premio Franco Enriquez 2022
alla drammaturgia



A cento anni dalla nascita di Pasolini e di Maria Callas, uno spettacolo che celebra la magia dell'arte e del Teatro attraverso il racconto, reale e irreale, del loro incontro artistico.

Costretti da una distanza fisica, la celebre soprano e il grande regista si cercano rivelandosi l'una all'altro, ogni volta sempre più, ogni volta più in profondità. Un dialogo che scivola fino alla confessione, fino alla parola come rifugio e salvezza.

Maria-Medea, innamorata e delusa, amata in virtù della sua magia e il suo canto unico, è terribilmente sola mentre dà voce sulla scena alle emozioni di centinaia di personaggi femminili. Pasolini-Giasone è scopritore del mondo, conquistatore attraverso l'arte di ogni angolo luminoso o buio dell'umano. Dal rapporto a distanza tra due miti contemporanei che non riescono a essere all'altezza di sé stessi, si passa al loro incontro immaginario nella pura forza vitale e creativa. Superando il male di vivere che ha modellato le due reali esistenze, lo spettacolo arriva a una loro pacificazione con la vita.

BIGLIETTI POSTO UNICO
acquistabili online
con **CODICE**
SCONTO
€17,00 anziché €22,50

dal 7 al 12 Marzo - Sala Grande

RACCONTI DISUMANI

da **FRANZ KAFKA**
uno spettacolo di **ALESSANDRO GASSMANN**
con **GIORGIO PASOTTI**
adattamento Emanuele Maria Basso
musiche Pivio e Aldo De Scalzi
scene Alessandro Gassmann
costumi Mariano Tufano
light designer Marco Palmieri

produzione TSA - Teatro Stabile d'Abruzzo /
Stefano Francioni Produzioni



Grande prova, quella di Giorgio Pasotti diretto da Alessandro Gassmann, che si misura con le parole di Kafka per parlare agli uomini degli uomini. In scena, due racconti di questo gigante del teatro e della letteratura, che descrivono due umanità "disumanizzate". Nel primo, *Una relazione accademica*, una scimmia divenuta uomo descrive in maniera divertita e distaccata questa sua "metamorfosi", il suo adeguamento al sistema umano per uscire dalla gabbia nella quale l'hanno rinchiusa e guadagnare una parvenza di libertà.

Ne *La Tana*, un uomo metà roditore e metà architetto, terrorizzato da ciò che non conosce, vive come un animale sotterraneo costruendosi faticosamente un'abitazione perfetta, fatta di cunicoli, corridoi e tunnel che portano a vicoli ciechi. Una ricerca ossessiva della sicurezza e protezione da nemici invisibili che genera solo ansia e terrore.

dal 7 al 12 Marzo - Sala A

IL BAMBOLO

di Irene Petra Zani
regia **GIAMPIERO JUDICA**
con **LINDA CARIDI**
aiuto regia Anna Zanetti
scene e costumi Lucia Menegazzo
luci Giacomo Maretelli Priorelli

produzione Argot Produzioni - in collaborazione con Pierfrancesco Pisani e Isabella Boretini per Infinito Teatro, PAV / Fabulamundi Playwriting Europe con il contributo di Associazione Erika Onlus e Officine Buone si ringrazia Teatro i per il sostegno al progetto, mare culturale urbano e Campeggi Design



In scena un monologo sulla comica tragedia della relazione tra una Donna e un Bambolo gonfiabile. Una relazione di "plastica" che è un'allucinazione salvifica alla quale la Donna si aggrappa per fuggire dal suo passato, da una violenza subita, dalla conseguente anoressia, da sé stessa. Quel bambolo rappresenta l'impossibilità di cicatrizzazione della ferita, la sua rimozione, la percezione distorta del proprio corpo anoressico. È la risposta alla domanda d'amore di chi ha paura. Pian piano però la Donna prenderà sempre più consapevolezza di sé, affronterà il suo passato e abbandonerà il suo "amore" per immergersi nel mare della vita reale e imparare a nuotare.

Evento speciale escluso da convenzioni

Biglietti

I settore intero 38€ (+prev.)

II settore intero 28€;

Under26/Over65 18€ (+prev.)

III settore 21€ (+prev.)

BIGLIETTI II SETTORE

(dalla Fila G)

acquistabili online

con **CODICE**

SCONTO

€15,00 anziché €18,00

14 e 15 Marzo - Sala Grande

TCHAIKA

liberamente ispirato a *Il Gabbiano* di A. ČECHOV
regia Natacha Belova e Tita Iacobelli
con TITA IACOBELLI

scenografia Natacha Belova - luci Gabriela
González, Christian Halkin - musica Simón
González

produzione Ifo Asbl con il sostegno di Financiamiento del
Fondo Nacional para la Cultura y las Artes, Chili, la Fédération
Wallonie Bruxelles - arts de la scène - service interdisciplinaire
in coproduzione con Mars-Mons arts de la scène, Théâtre Des
Martyrs à Bruxelles, Atelier Jean Vilar à Louvain-la-Neuve



Pluripremiato spettacolo internazionale, *Tchaïka* crea, in soli 50 minuti, una finzione magnifica e affascinante, traboccante di echi e suggestioni. È un viaggio al limite della performance, un'immersione nella vita, inevitabilmente sfaccettata, di una grande attrice.

È un infinito *mise en abîme*, un continuo gioco di specchi: una vecchia attrice nel crepuscolo della sua carriera torna a recitare sotto forma di burattino a misura d'uomo, che altro non è che la versione invecchiata dell'interprete Tita Iacobelli. Liberamente ispirata a *Il Gabbiano* di Čechov, la pièce vive grazie alla tensione permanente fra la grande opera del teatro classico, il teatro di marionette e il movimento coreografico.

Spettacolo di maestria artigianale che incanta adulti e bambini.

L'eco del suo personaggio inanimato risuona nel cuore.

16 Marzo - Sala Grande

FERZANEIDE

Sono ia!

uno spettacolo di e con FERZAN OZPETEK

produzione Nuovo Teatro diretto da Marco Balsamo



Un racconto-evento unico, intimo e straordinario. È un atto di coraggio con cui Ferzan Ozpetek si racconta al pubblico. Ilaria Ravarino - Il Messaggero

Ferzaneide è un viaggio sentimentale attraverso il racconto dei miei ricordi, delle suggestioni e delle figure umane che hanno ispirato molti dei miei film. Vorrei parlare alle persone che hanno incontrato il mio cinema, ai molti che hanno letto le pagine dei miei romanzi [...]. Sul palco ci sono io, io solo, a incontrare il pubblico con il racconto della mia carriera artistica e del mio sentimento per la vita, la mia e quella degli altri. [...]

Coraggio. Forse in questa parola è racchiuso il senso di quello che provo a dire sera dopo sera. Il coraggio di inseguire i propri sogni, di sfidare i pregiudizi. Il coraggio, o quantomeno il tentativo, di scovare momenti di felicità dentro a un mondo turbolento come quello attuale. E in questo il teatro può venirci incontro. Ferzan Ozpetek

BIGLIETTI II SETTORE

(dalla Fila L)

acquistabili online

con **CODICE**

SCONTO

€17,00 anziché €22,50

BIGLIETTI II SETTORE

(dalla Fila L)

acquistabili online

con **CODICE**

SCONTO

€24,00 anziché €31,00

dal 17 al 26 Marzo - Sala Grande

AZUL

Gioia, Furia, Fede y Eterno Amor

testo e regia DANIELE FINZI PASCA
con STEFANO ACCORSI

e con Luciano Scarpa,

Sasà Piedepalumbo, Luigi Sigillo

designer luci Daniele Finzi Pasca - scene Luigi

Ferrigno - costumi Giovanna Buzzi - video design-

er Roberto Vitalini - musiche Sasà Piedepalumbo

Un ringraziamento speciale a Rodrigo D'Erasmus per l'orchestrazione del brano finale Coro Azul

produzione Nuovo Teatro diretto da Marco Balsamo /

Fondazione Teatro della Toscana



Stefano Accorsi torna al Parenti con uno spettacolo sospeso fra sogno e realtà. Semplicità, amicizia, ironia e fragilità in un dipinto di passione per calcio, musica e colori, che chiama in causa la partecipazione immaginifica del pubblico.

In una città con la febbre per il pallone, quattro amici fanno i conti con le loro rispettive vite e, facendo affiorare ricordi, provano a ricostruire una serenità andata in pezzi.

Pinocchio, Adamo, Frankenstein e il Golem sono anime pure, personaggi veri e al tempo stesso trasognati, clown toccanti e divertenti nei quali possiamo riconoscerci tutti. Clown, perché sussurrano, inciampano, ridono e si commuovono.

Sono fatti di cristallo, di burro e di zucchero e con un colpo di vento si trasformano in giganti. Clown perché sono come dei bambini, nel loro modo spontaneo di stare insieme e di giocare.

Daniele Finzi Pasca

dal 21 al 26 Marzo - Sala A

LA REGOLA DEI GIOCHI

Ucronia. O va tutto bene / Soldato

di ANTON GIULIO CALENDÀ

regia Alessandro Di Murro

con Matteo Baronchelli,

Alessandro De Feo, Amedeo Monda

e Laura Pannia

musiche originali Enea Chisci

scene Giorgio Luigi Borgese

produzione Gruppo della Creta



Il Gruppo della Creta, apprezzata compagnia di nuova drammaturgia, porta in scena i due episodi di maggior successo del progetto *La regola dei giochi*.

Ucronia (ossia fantastoria) si diverte a descrivere un mondo all'indomani della terza guerra mondiale vinta dagli Stati Uniti.

Soldato rappresenta un fitto dialogo tra un sergente e un soldato semplice, il primo avvezzo alle durezza della guerra, il secondo ancora alla ricerca di un senso ultimo che possa giustificare l'asprezza del paesaggio che li circonda.

Il lavoro di Anton Giulio Calenda è sorprendente e spaventoso nella misura in cui riesce ad aprire gli occhi attraverso l'exasperazione di gesti e linguaggi che oggi sono per noi talmente comuni da non rendercene conto.

Evento speciale escluso da convenzioni

Biglietti

I settore intero 38€ (+prev.)

II settore intero 28€;

Under26/Over65 18€ (+prev.)

III settore 21€ (+prev.)

BIGLIETTI II SETTORE

(dalla Fila G)

acquistabili online

con CODICE

SCONTO

€15,00 anziché €18,00

dal 28 Marzo al 6 Aprile - Sala A

COPPIE E DOPPI

traduzione, adattamento e regia Anna Galiena
con **ANNA GALIENA**

produzione Il Sipario / Teatro Franco Parenti



La grande Anna Galiena in scena con un'intensa interpretazione, omaggio a Shakespeare.

L'attrice rivisita, adatta e interpreta alcuni tra i più rappresentativi dialoghi del drammaturgo, dando vita a dieci personaggi che, interagendo tra loro, portano in scena il dualismo dell'essere umano. Un gioco teatrale in versi, un gioco di rimandi e seduzione in cui gli opposti, maschio e femmina che sono in ognuno di noi, si fronteggiano in un percorso di grande fascino: amore, odio, potere, gelosia, lussuria e tutte le passioni cantate dal Bardo, espressione dell'ambivalenza umana.

Le scene si susseguono tragiche, leggere, eroiche, ciniche, nelle infinite variazioni del sentimento, per esprimere anche il doppio del teatro e della vita, per segnare simbolicamente il passaggio dal teatro classico (gli uomini con e contro gli dei) a quello elisabettiano (gli uomini con e contro gli uomini).

BIGLIETTI II SETTORE

(dalla Fila G)

acquistabili online

con **CODICE
SCONTO**

€17,00 anziché €22,50

dal 28 Marzo al 2 Aprile - Sala Grande

FRATELLINA

di **SPIRO SCIMONE**

regia **FRANCESCO SFRAMELI**
con Francesco Sframeli, Spiro Scimone,
Gianluca Cesale, Giulia Weber
scene Lino Fiorito

costumi Sandra Cardini

disegno luci Gianni Staropoli

assistente alla regia Roberto Zorn Bonaventura

produzione Teatro Metastasio di Prato,
Compagnia Scimone Sframeli
in collaborazione con Istituzione Teatro Comunale Cagli



Torna al Parenti il duo artistico Scimone-Sframeli, vincitore Premio Ubu 2016.

In scena l'ultimo loro spettacolo, di stampo beckettiano e dall'atmosfera lieve e giocosa, caratterizzato dalla musicalità dei dialoghi, dal ritmo, dalle attese e dall'ascolto del silenzio.

È il racconto di una realtà che sta capitolando sotto i colpi drammatici del nostro tempo che sembra aver completamente dimenticato i veri valori dell'umanità.

La grande potenza dell'opera di Spiro Scimone è la sua capacità di tastare e interrogare ancora la pienezza e la concretezza dei significati delle parole.

Jean Paul Manganaro

Così la stampa

Un'opera di straordinaria maturità e complessità. / Uno spettacolo di ingenua purezza, di una bellezza semplice. / Un piccolo gioiello teatrale di rara sapienza evocativa. / Una favola filosofica, una parabola, un lavoro che ridà senso all'arte della scena.

BIGLIETTI II SETTORE

(dalla Fila L)

acquistabili online

con **CODICE
SCONTO**

€20,50 anziché €25,00

dal 30 Marzo al 6 Aprile - Sala Tre

CASSANDRA

di **CHRISTA WOLF**
regia **CARLO CERCIELLO**
con **CECILIA LUPOLI**
scene Andrea Iacopino
musiche Paolo Coletta
luci Cesare Accetta

produzione Elledieffe
si ringrazia Francesca Colica, Fabiana Fazio,
Veronica Bottiglieri



Carlo Cerciello dirige *Cassandra*, il potente testo di Christa Wolf in uno spettacolo *confezionato come una provocazione, con l'intento di scuoterci dalla nostra passività e assuefazione*. Il Mattino

In un vigoroso conflitto fra costrizione e pura energia espansiva, legata a lunghe funi elastiche e imprigionata all'interno di un vetro rettangolare proprio come in un peep-show, la principessa troiana si rivela al pubblico, che la spia come la gente di Micene.

Il suo essere veggente la tiene intrappolata tra il passato e il futuro. Testimonia il passato perché in futuro non vengano ripetuti gli stessi errori; ma forse il futuro è già tra noi, è il nostro presente e gli stessi errori si stanno già ripetendo.

Si dirige verso l'unica direzione che le è concessa: un destino di morte.

Gli spettatori incuriositi la spiano, ignari del fatto che il loro destino è segnato allo stesso modo. La storia che scorre contemporanea, implacabile, scandisce il conto alla rovescia verso la fine.

dal 4 al 6 Aprile - Sala Grande

RISATE DI GIOIA

Storie di gente di teatro

da un'idea di **ELENA BUCCI**
drammaturgia, scene, costumi, interpretazione,
regia **ELENA BUCCI** e **MARCO SGROSSO**

drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti
disegno luci Max Mugnai
assistente all'allestimento Nicoletta Fabbri

produzione Centro Teatrale Bresciano / Emilia Romagna Teatro ERT - Teatro Nazionale / TPE Teatro Piemonte Europa
collaborazione artistica Le belle bandiere, con il sostegno di Regione Emilia Romagna. In collaborazione con Fondazione Campania dei Festival - Campania Teatro Festival
si ringrazia il Teatro Comunale di Russi



Una prova di bravura di Bucci e Sgrosso e un omaggio all'anarchia che sa irridere il potere fesso.
Corriere della Sera

Elena Bucci e Marco Sgrosso proseguono la loro ricerca sull'arte del teatro, raccontata con le parole e le storie di quella moltitudine poetica e operosa che ha trascorso la vita dietro le quinte e sul palcoscenico.

Ispirandosi a *Il teatro all'antica italiana* di Sergio Tofano, all'*Antologia del grande attore* di Vito Pandolfi, ma anche a epistolari, autobiografie e biografie e attraversando diverse epoche, i due attori richiamano e incarnano sulla scena anime e memorie di personalità artistiche che hanno fatto la storia del teatro: suggeritori, trovarobe, attori, guitti, capocomici, primedonne, cantattrici, attori giovani, portacoste e balie.

Nonostante un presente che accelera la sua corsa, Bucci e Sgrosso rallentano ed emozionano, ritrovando intatta la potenza dell'arte teatrale, ancora capace di trasformare, rivelare e unire.

BIGLIETTI POSTO UNICO

acquistabili online
con **CODICE**

SCONTO

€17,00 anziché €22,50

BIGLIETTI II SETTORE

(dalla Fila L)

acquistabili online

con **CODICE**

SCONTO

€20,50 anziché €25,00

dal 12 al 23 Aprile - Sala Grande

L'UOMO CHE OSCURO IL RE SOLE

Vita di Molière

testo e regia **FRANCESCO NICCOLINI**
con **ALESSIO BONI**, **ALESSANDRO QUARTA**
suono Andrea Lepri
luci Giuseppe Di Lorenzo

produzione Infinito e Alessio Boni, Alessandro Quarta
e Francesco Niccolini / **Teatro Franco Parenti**



Nell'omaggio per i 400 anni dalla nascita di Molière, iniziato con *Il malato immaginario* a Ottobre 2022 e che proseguirà con *Il Misanthropo* nel prossimo autunno, si inserisce questo racconto teatrale per voce e musica sul drammaturgo, su tutti i suoi demoni e il suo teatro.

La voce magnetica di Alessio Boni ci conduce alla scoperta della storia potente, comica e tragica del più grande attore e autore del Seicento francese: il figlio di un tappeziere parigino, nato con il nome di Jean-Baptiste Poquelin, ma diventato immortale con il suo nome d'arte, Molière.

La sua vita è un'incredibile summa di avventure e soprattutto rocambolesche disavventure, fiaschi clamorosi e ancor più clamorosi successi che gli permisero di arrivare, con la sua arte scenica e la sua coraggiosa e costante denuncia, a oscurare per fama e immortalità Luigi XIV, il Re Sole, uno tra i sovrani più celebri della storia.

BIGLIETTI II SETTORE
(dalla Fila L)
acquistabili online
con **CODICE SCONTO**
€24,00 anziché **€31,00**
(escluso 13/04/2023)

dal 12 al 16 Aprile - Sala A

LA FELICITA DI EMMA

iberamente ispirato al romanzo di
CLAUDIA SCHREIBER
testi e drammaturgia Domenico Ferrari,
Enrico Messina, Rita Pelusio
regia Enrico Messina
con **RITA PELUSIO**
audio design Luca De Marinis
costumi Lisa Serio - luci e scena Enrico Messina

produzione PEM Habitat Teatrali, Piazzato Bianco
con il supporto di Qui E Ora - Residenza Teatrale
e la collaborazione di ARMAMAXA - Residenza Teatrale di
Ceglie Messapica



In scena una favola ironica e poetica, provocatoria e commovente.

Rita Pelusio, tra le voci più originali dell'arte comica contemporanea, attraverso questa storia tratta dal romanzo di Claudia Schreiber, continua il suo impegno per un teatro civile che non ha paura di confrontarsi con i temi più delicati.

Emma è una donna forte, libera e rude, abituata e costretta dalla vita all'assenza di un amore; per sopravvivere, alleva e macella i maiali che lei stessa cresce e ama. Max è un uomo prigioniero di se stesso e delle sue abitudini, timoroso, che non ha mai trovato il coraggio di amare e che, di vita davanti, sa di non averne più.

A raccontarlo, con il sorriso appena accennato e la voce leggera, è una spaventapasseri, che altri non è che Rita stessa con i suoi amori, i suoi dolori, i suoi dubbi, i suoi timori, il suo sguardo sulla vita. Un'elaborazione profonda - condivisa col pubblico - sul confine sottile che separa amore e desiderio, felicità e morte.

BIGLIETTI II SETTORE
(dalla Fila G)
acquistabili online
con **CODICE SCONTO**
€17,00 anziché **€22,50**

dal 18 al 21 Aprile - Sala A

QUESTA SPLENDIDA NON BELLIGERANZA

Una Storia così, poi così e infine così

testo e regia **MARCO CECCOTTI**
con Giordano Domenico Agrusta,
Luca Di Capua, Simona Oppedisano
supervisione di Lucia Calamaro e Graziano
Graziani

produzione Teatro di Roma - con il rassicurante aiuto di
Consorzio Altre Produzioni Indipendenti - Carrozzerie n.o.t
- Teatro San Carlino - Fortezza Est
Spettacolo vincitore del premio INbox 2022



Una commedia sul devastante quieto vivere, tra dissacrante ironia e cinismo.

Un ritratto divertente e irriverente di una famiglia pacifica, tollerante, dove per sopravvivere ognuno si rifugia in un mondo tutto suo, fatto di assurde fantasie e fantastiche illusioni.

Luigi, ossessionato dalla morte in senso negativo, racconta i finali di libri e film a chi è giunto alla fine della propria esistenza. Suo padre, pacifista emotivo, si guadagna da vivere decorando sanitari per dittatori sanguinari, mentre la madre, ironizzatrice cronica, cerca la felicità nei libri horror. Le loro giornate sono un susseguirsi di abitudini rassicuranti, piccoli rimpianti, sogni rimandati, traumi ricercati e insalate poco condite. Vorrebbero odiarsi, non molto, quel tanto che basta per essere persone normali, ma è difficile odiarsi per chi non è mai riuscito a dirsi neanche una volta "ti voglio bene". I tre vivono in uno stato di tranquillità e pace chelista distruggendo.

BIGLIETTI II SETTORE
(dalla Fila G)
acquistabili online
con **CODICE**
SCONTO
€15,00 anziché €18,00

dal 21 Aprile al 14 Maggio - Sala Treno Blu

IL MARITO DI LOLO

di **ANTOINE JACCOUD**
traduzione Colette Shammah
direzione artistica **ANDRÉE RUTH SHAMMAH**
regista assistente Benedetta Frigerio
con **PIETRO MICCI**
allestimento scenico Barbara Petrecca
musiche Michele Tadini

produzione **Teatro Franco Parenti**



André Borlat è un uomo di mezza età. Trascorre le sue giornate filmando esposizioni di fiori e "masturbandosi un po'", ma soprattutto scrivendo lettere al grande amore della sua vita: Lolo Ferrari, la donna con il secondo seno più grande del mondo, incrociata per caso sulle pagine patinate di alcune riviste specializzate.

C'è il corpo gracile e nervoso del bravissimo Pietro Micci (...) una pièce di puerile crudeltà e di amanti in contumacia, assenti, morti, o vivi solo nell'immaginazione folle del partner. Dopotutto, "ogni storia d'amore è una storia di fantasmi". Il Fatto Quotidiano

Pietro Micci è un protagonista febbrile.

La sua interpretazione è perfetta. Cultweek

Coinvolgimento emotivo ai massimi livelli.

Un testo tenero, a tratti buffo, più spesso disperato di cui Pietro Micci con una bella prova d'attore si fa carico con adesione, ma anche con piccoli gesti stranianti spie di una psicologia borderline, in una solitudine senza vie di uscita, amara e straziante fino alla fine. La Repubblica

BIGLIETTI POSTO UNICO
acquistabili online
con **CODICE**
SCONTO
€15,00 anziché €22,50

dal 26 al 28 Aprile - Sala A

MIO FIGLIO ERA COME UN PADRE PER ME

di e con **MARTA DALLA VIA** e **DIEGO DALLA VIA**
scene e costumi Diego e Marta Dalla Via
partitura fisica Annalisa Ferlini
audio e luci Roberto Di Fresco
assistente di produzione Veronica Schiavone
produzione Fratelli Dalla Via /
La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale
Spettacolo vincitore Premio Scenario 2013



Ambientato nel Veneto degli spritz che danno "un'immotivata fiducia nel futuro", della polenta istantanea, degli imprenditori falliti e delle donne ossessionate dall'aspetto fisico, lo spettacolo dei Fratelli Dalla Via racconta di una vicenda familiare, di un conflitto tra generazioni che si staglia nel nord-est industriale al tempo della crisi, cui fa da specchio il tema del suicidio.

In scena due fratelli che, desiderosi di riprendere in mano le loro vite, architettano l'omicidio dei genitori. Niente armi, niente sangue. Il modo migliore per uccidere un genitore è ammazzargli i figli e lasciarlo poi morire di crepacuore. Un piano perfetto ma impossibile dal momento che i genitori hanno deciso di farla finita, lasciando in eredità assenza di futuro e consumo del passato.

Con uso intelligente dell'italiano regionale i due attori riescono a dar profondità e leggerezza a una vicenda estrema, ma allo stesso tempo esemplare, in cui il senso di colpa tra le generazioni pare innescare un processo autodistruttivo che lascia poche vie di fuga. Motivazione Premio Scenario 2013

BIGLIETTI II SETTORE
(dalla Fila G)
acquistabili online
con **CODICE**
SCONTO
€15,00 anziché €18,00

dal 2 al 28 Maggio - Sala A

FARA GIORNO

commedia in due atti di **ROSA A. MENDUNI**
e Roberto De Giorgi
regia **PIERO MACCARINELLI**
con **ANTONELLO FASSARI**, **ALVIA REALE**,
ALBERTO ONOFRIETTI
scene Paola Comencini
musiche Antonio Di Pofi
produzione Teatro Franco Parenti



Il regista Piero Maccarinelli riporta in scena *Farà giorno*, grande successo del passato con protagonista Gianrico Tedeschi.

In questo nuovo allestimento è Antonello Fassari a interpretare il vecchio partigiano Renato.

Divertimento, dramma e commozione si avvicendano senza timori come nella vita reale.

Manuel, giovane fascistello impunito della periferia romana, investe con l'auto Renato, comunista dal cocciuto istinto pedagogico. Per evitare una denuncia per guida senza patente, il giovane tratta con lui un periodo di assistenza a domicilio. È così che due mondi tanto distanti per età e cultura, due espressioni così caratterizzanti della storia del nostro paese, si incontrano e scontrano, tra momenti esilaranti, sorprese e inganni. Ne nasce uno scambio reciproco molto più profondo di quanto gli stessi potessero mai sospettare. Ma c'è anche un ritorno inaspettato, quello della figlia di Renato, ex terrorista denunciata alla polizia. Nell'interazione, i tre scoprono debolezze, paure, e il proprio orgoglio... Ciascuno impara e insegna.

BIGLIETTI II SETTORE
(dalla Fila G)
acquistabili online
con **CODICE**
SCONTO
€17,00 anziché €22,50

dal 3 al 7 Maggio - Sala Grande

L'ATTIMO FUGGENTE

di **TOM SCHULMAN**
regia **MARCO IACOMELLI**

con Luca Bastianello
e con Marco Massari, Daniele Bacci,
Nicolò Bertonelli, Matteo Pilia, Kevin Magri,
Marco Possi, Adriano Voltini, Alessandro Rizza,
Linda Caterina Fornari

produzione STM Live



Marco Iacomelli porta in scena, in uno spettacolo intenso, commovente e corale, la versione italiana dello straordinario testo di Tom Schulman, vincitore del premio Oscar come migliore sceneggiatura originale.

È il racconto di una storia d'amore: per la poesia, per il libero pensiero, per la vita. Quell'amore che spinge ad aiutare il prossimo a eccellere seguendo le proprie passioni, pulsioni, slanci magnifici e talvolta irrazionali, noncuranti dei dettami sociali strutturati e imposti.

Tom Schulman ha scritto una straordinaria storia di legami, di relazioni e di incontri che cambiano gli uomini nel profondo. Mettere in scena la storia dei giovani studenti della *Welton Academy* e del loro incontro col il professor Keating significa dare nuova vita a questi legami, rivelandoli a nuove generazioni e rinnovando l'esperienza in chi ha forte la memoria della pellicola cinematografica.

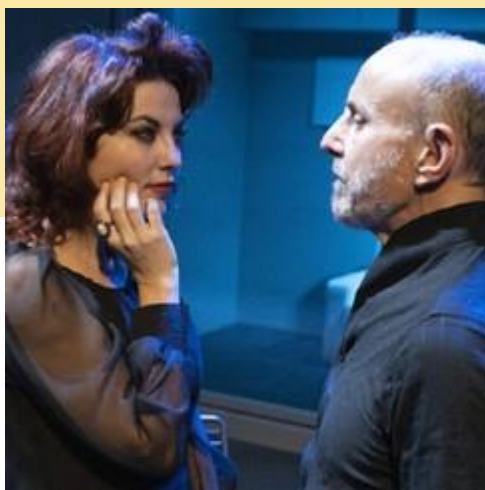
dal 9 al 14 Maggio - Sala Grande

TARTUFO

di **MOLIÈRE**

traduzione Cesare Garboli
adattamento e regia **ROBERTO VALERIO**
con (o.a.) **GIUSEPPE CEDERNA,**
VANESSA GRAVINA, ROBERTO VALERIO
e con Marcello Di Giacomo, Massimo Grigò, Irene Pagano, Elisabetta Piccolomini, Roberta Rosignoli
scene Giorgio Gori - costumi Lucia Mariani
luci Emiliano Pona - suono Alessandro Saviozzi

produzione ATP Teatri di Pistoia Centro di Produzione Teatrale
con il sostegno di Ministero della Cultura, Regione Toscana



Un testo meraviglioso, reso ancora più vivo dalla storica traduzione di Cesare Garboli. G. Cederna

Dal capolavoro di Molière, un adattamento contemporaneo e audace, che unisce la satira corrosiva alla profonda riflessione sull'animo umano e sui valori sociali.

Roberto Valerio, che firma la regia e interpreta anche il coprotagonista Orgone, sposta l'ambientazione della pièce dal Seicento, agli anni Sessanta del Novecento: Tartufo irrompe in una famiglia borghese benestante, la sconvolge completamente e ne prende il controllo. Se per Molière questa figura era pensata per colpire i bigotti e il falso rigorismo religioso, il Tartufo di oggi - interpretato da Giuseppe Cederna - possiede una diversa complessità: un profeta anticonformista, che denuncia la società contemporanea e combatte un mondo di materialismo, consumismo e amoralità. Nel ruolo di Elmira, la carismatica Vanessa Gravina.

5 Maggio h 22.00

FIABAFOBIA

ARIANNA PORCELLI SAFONOV

BIGLIETTI II SETTORE
(dalla Fila L)

acquistabili online
con **CODICE SCONTO**

€24,00 anziché **€31,00**
(escluso 05/05/2023)

BIGLIETTI II SETTORE
(dalla Fila L)

acquistabili online
con **CODICE SCONTO**

€24,00 anziché **€31,00**
(escluso 10/05/2023)

Dario D'Ambrosi, uno tra i maggiori artisti d'avanguardia italiani, sul palco del Parenti con due spettacoli per festeggiare i 40 anni del suo pluripremiato progetto: *Teatro Patologico*.
L'attore è da sempre promotore di attività didattiche, pedagogiche e teatrali che coinvolgono persone con disabilità psichica e fisica.

TITO ANDRONICO

di **WILLIAM SHAKESPEARE**
adattamento e regia **DARIO D'AMBROSI**
scene e costumi Anna Porcelli
con la Compagnia Stabile del Teatro Patologico

produzione Teatro Patologico

dal 23 al 25 Maggio - Sala Grande



Attraverso la tragedia di Tito Andronico di William Shakespeare gli attori del Teatro Patologico portano in scena la loro fragilità, disabilità e diversità.

La prima opera del Bardo ben rispecchia, attraverso la violenza che aleggia in ogni sua scena, l'anima e il clima di perenne difficoltà politica e sociale con i quali ci confrontiamo quotidianamente.

La messa in scena di Dario D'Ambrosi, più che trattare la commistione tra tragedia degli orrori e tragedia della vendetta propria dell'opera shakespeariana, sottolinea l'alternarsi di follie vere e simulate.

Gli stati d'animo, i tempi e i ritmi dei grandi attori sono molto simili a quelli delle persone con patologie psichiche. E questo esperimento conferma che per interpretare un personaggio ciò che più conta è l'emozione da vivere e far vivere.

L'attore disabile porta con assoluta naturalezza la rottura naturale della quarta parete.
Mondospettacolo

BIGLIETTI II SETTORE
(dalla Fila L)
acquistabili online
con **CODICE**
SCONTO
€17,00 anziché **€22,50**

LA TROTA

di e con **DARIO D'AMBROSI**
scene e costumi Raffaella Toni

produzione Teatro Patologico

dal 23 al 25 Maggio - Sala Treno Blu



In scena Dario D'Ambrosi con uno dei suoi spettacoli più celebri: un monologo che affronta in maniera originale il tema della solitudine, unendolo alla tragedia della follia.

All'interno di una stanza silenziosa un uomo è intento ad aggiustare dei piatti rotti. Tratta gli oggetti che lo circondano con cura, rivolgendosi a loro come se fossero vivi e, così facendo, li anima, tanto da confondere realtà e immaginario.

Ecco allora che per lui, ignorato dal resto del mondo, una semplice trota può diventare fulcro esistenziale. Il suo bisogno di tenerezza è talmente forte da scatenare il desiderio di morire per un unico, estremo gesto d'amore.

Lo spettacolo racconta, tra fantastico e metaforico, come l'assenza di amore conduca alla morte.

40

Teatro
Patologico

BIGLIETTI POSTO UNICO
acquistabili online
con **CODICE**
SCONTO
€15,00 anziché **€22,50**

dal 16 al 21 Maggio - Sala Grande

MA PER FORTUNA CHE C'ERA IL GABER

Viaggio fra inediti e memorie del Signor G

di e con **GIOELE DIX**
al pianoforte Silvano Belfiore
alle chitarre Savino Cesario

produzione Giovit/Centro Teatrale Bresciano



In occasione del ventennale della sua scomparsa, Gioele Dix rende omaggio a Giorgio Gaber e al suo talento inimitabile di artista: non soltanto un cantautore, ma soprattutto un pensatore, capace di intercettare gli umori e le contraddizioni della sua contemporaneità.

Gaberiano appassionato fin da giovane, Dix sale sul palcoscenico del Parenti per condurci in un insolito viaggio in cui brani conosciuti del repertorio di Gaber e Luporini si intrecciano a materiali variamente inediti: testi mai musicati, canzoni mai eseguite dal vivo, monologhi abbozzati e mai completati, che la Fondazione Gaber ha messo generosamente a disposizione del progetto.

Uno spettacolo speciale, fra sorprese e rievocazioni personali, che vede Gioele Dix in veste di attore e di cantante, accompagnato da Silvano Belfiore al pianoforte e Savino Cesario alle chitarre.

BIGLIETTI II SETTORE

(dalla Fila L)

acquistabili online

con **CODICE**

SCONTO

€24,00 anziché €31,00

INFORMAZIONI

INGRESSI

Teatro via Pier Lombardo 14 | t. 02 59995206
Bagni Misteriosi via Botta 18 | t. 02 8973 1800

BIGLIETTERIA

biglietteria@teatrofrancoparenti.com

dal lunedì al venerdì:

dalle h 10 alle h 14 e dalle h 16 alle h 19

sabato: dalle h 16 alle h 19

domenica: solo botteghino

BIGLIETTI

Da 15€ a 38€ variabili per spettacolo e settore.
Consultare il sito www.teatrofrancoparenti.com

PARENTI BISTROT

Il Foyer e la sala Café Rouge diventano luogo di incontro aperto a tutti, anche dopo teatro, per condividere suggestioni e intrattenersi degustando i piatti di GUD Milano curati dallo chef Stefano Cerveni.

*Prenotazioni cena placée: t. 344 0101739
prenotazioni@gudmilano.com*

STAGIONE
2022/23

PICCOLI PARENTI

SPETTACOLI PER BAMBINI E RAGAZZI
DAI 3 AI 16 ANNI
il sabato h 16.00

Immagini liberamente tratte da opere di Emilio Tadini. Si ringrazia:

